



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Partecipazione del CNR all'Associazione di diritto americano denominata International Association for Energy Economics (IAEE) con sede principale in Cleveland (Ohio)

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 ottobre 2019, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 272/2019 – Verb. 388

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, sul sito del CNR, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTA la relazione predisposta dall’Ufficio Contratti e Partnership, afferente alla Direzione Centrale Gestione delle Risorse Reg. int. 577/2019 del 4 ottobre 2019, sottoscritta dal Direttore Generale e trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0069750 del 9 ottobre 2019;

VISTA la nota del 3 aprile 2019 del Direttore f.f. dell’Istituto di Tecnologie Avanzate per l’Energia “Nicola Giordano” (ITAE) di Messina, con la quale ha proposto l’adesione del CNR all’Associazione di diritto americano denominata International Association for Energy Economics (IAEE), con sede principale in Cleveland (Ohio), costituita nel 1977 in Washington (District of Columbia) e disciplinata dalla normativa del District medesimo;

VISTO il documento che fornisce una sintesi della progettualità tra l’International Association for Energy Economics (IAEE) e l’ITAE;

CONSIDERATO che l’International Association for Energy Economics (di seguito “IAEE” o “Associazione”) è un’organizzazione associativa internazionale, indipendente, senza fini di lucro, per imprese, soggetti rientranti nell’ambito della ricerca e altri soggetti interessati all’energia e alle questioni connesse nella comunità internazionale;

CONSIDERATO che l’Associazione promuove la conoscenza, la comprensione e l’applicazione dell’economia in tutti gli aspetti dell’energia e che promuove la comunicazione tra i soggetti interessati all’energia;



CONSIDERATO che l'Associazione ha quale obiettivo statutario quello di:

- facilitare il flusso di informazioni al fine di creare un forum di discussione riguardo all'economia dell'energia;
- fornire un mezzo di comunicazione professionale per lo scambio di idee tra le persone interessate all'economia dell'energia;
- promuovere lo scambio di idee e di esperienze tra persone interessate all'economia dell'energia in tutto il mondo;
- collaborare con altri soggetti nel settore dell'economia dell'energia, purché tali collaborazioni rientrino nell'ambito degli obiettivi dell'Associazione;

CONSIDERATO che i predetti obiettivi vengono realizzati attraverso:

- la fornitura di pubblicazioni e supporti elettronici all'avanguardia;
- l'organizzazione di conferenze internazionali e regionali;
- l'istituzione di reti di soggetti interessati all'energia;

CONSIDERATO che l'Associazione è stata fondata nel 1977 in risposta alla crisi energetica degli anni '70 e che l'Associazione ha avviato la procedura per l'acquisizione del riconoscimento giuridico nel 1979;

CONSIDERATO che l'IAEE è un'organizzazione senza fini di lucro che si sforza di fornire un forum interdisciplinare per lo scambio di idee, esperienze e problemi tra i professionisti interessati all'economia dell'energia;

CONSIDERATO che l'Associazione oggi ha 3900 membri in 85 nazioni;

CONSIDERATO che l'Associazione, per raggiungere i propri obiettivi, pubblica tre periodici:

- The Energy Journal, una pubblicazione accademica trimestrale;
- Economics of Energy & Environmental Policy, una pubblicazione semestrale;
- The IAEE Energy Forum (newsletter), la quale fornisce le informazioni più recenti sull'Associazione e contiene articoli che fanno appello a un pubblico generale interessato al settore energetico;

CONSIDERATO che l'Associazione ogni anno organizza una conferenza internazionale sull'energia e che queste conferenze attirano delegati e relatori da tutto il mondo (compresi alcuni dei più influenti circoli governativi, corporativi e accademici);

CONSIDERATO che il tema dell'energia è oggi uno dei temi più dibattuti, avendo acquisito notevole rilevanza a seguito sia della riduzione delle riserve di combustibili fossili sia della crescita della domanda di energia e che quest'ultima è dovuta agli aumentati fabbisogni dei paesi emergenti e all'incremento dei consumi complessivi dei paesi industrializzati; è comunque strutturalmente connessa con l'aumento della popolazione;

CONSIDERATO che quello dell'energia è un tema che ha subito sostanziali mutamenti proprio in conseguenza della globalizzazione;



CONSIDERATO che le economie di mercato si basano sulla crescita della produzione, dei consumi e dell'economia; tutto si collega strettamente alla crescita dei consumi energetici, i quali hanno causato, già dal secolo scorso, una accelerazione dei processi di sfruttamento delle risorse e della trasformazione delle stesse, con costanti di tempo molto diverse da quelle tipiche dei processi naturali di ripristino;

CONSIDERATO che le istanze della globalizzazione hanno portato a ragionare come se non esistessero limiti fisici all'uso dell'energia, considerata come un fattore di produzione disponibile in misura illimitata;

CONSIDERATO che un altro punto in cui economia e istanze di controllo dei consumi energetici non sono andate di pari passo è l'incremento degli spostamenti delle merci, che hanno contribuito ad accrescere i costi energetici: nel settore agro-alimentare, ad esempio, notevoli sono i consumi di energia legati a trasporto e distribuzione, che si aggiungono a quelli produttivi;

CONSIDERATO che i servizi che vengono offerti e forniti dall'IAEE sono di particolare importanza per lo svolgimento delle attività di ricerca sugli impatti socio-economici delle tecnologie ambientali ed energetiche;

CONSIDERATO che l'Associazione garantisce l'accesso alla parte del Sito Internet che rappresenta il principale strumento con il quale il management dell'IAEE fornisce ai propri associati informazioni a valore aggiunto relative a: dati sull'andamento del mercato energetico; analisi e dati riguardanti le politiche energetiche dei vari paesi; analisi tecno-economiche sulla produzione, consumo e distribuzione di energia; valutazioni economico-finanziarie sulle tecnologie energetiche;

CONSIDERATO che la missione dell'ITAE è quella di sviluppare e promuovere tecnologie energetiche (TE) che coniugano la conoscenza dei processi elettrochimici, catalitici, e dei processi di assorbimento con il know-how progettuale di materiali, componenti e sistemi energetici completi;

CONSIDERATO che le TE per le rinnovabili si inseriscono in un nuovo concetto di sistema energetico dove la generazione decentrata e capillare sarà integrata da azioni per l'efficienza energetica anche grazie alla sinergia con il settore di tecnologia dell'informazione e comunicazione (ITC);

CONSIDERATO che all'interno di questo nuovo contesto, che raccoglie le attuali esigenze di uno sviluppo sostenibile, si configurano le nuove aree tematiche dell'ITAE;

CONSIDERATO che in economia e ingegneria energetica con il termine energia sostenibile si considera quella modalità di produzione ed uso dell'energia che permette uno sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO che coerentemente la "sostenibilità energetica" si identifica come il target comune a cui afferiscono le diverse macro-aree:

1. Tecnologie per la trasformazione e l'accumulo di energia termica da rinnovabili;
2. Tecnologie sostenibili per la produzione e l'accumulo di energia elettrica;
3. Tecnologie per la produzione e l'accumulo di idrogeno, vettori energetici ecocompatibili e per il riciclo della CO₂;



4. Applicazioni di tecnologie e sistemi integrati per l'efficienza energetica – Smart Energy Technologies;
5. Impatto socio-economico ed ambientale delle tecnologie energetiche;

CONSIDERATO che le linee di ricerca dell'ITAE sono le seguenti:

- Celle a combustibile;
- Idrogeno e combustibili ecocompatibili;
- Accumulo ed uso razionale dell'energia;
- Integrazione di nuove tecnologie e fonti energetiche rinnovabili;

CONSIDERATO che, oltre alle attività di ricerca e sviluppo, l'ITAE svolge attività di trasferimento tecnologico dei risultati verso l'industria, attività di formazione e informazione, supporto agli Enti nazionali ed europei per la definizione delle politiche e delle norme nel settore energetico;

CONSIDERATO che, come indica la denominazione dell'Associazione, l'IAEE svolge attività nell'ambito dell'economia dell'energia e che, come ogni branca dell'economia, l'economia dell'energia si occupa della questione di base dell'allocazione delle risorse scarse nell'economia;

CONSIDERATO che le preoccupazioni microeconomiche dell'offerta e della domanda di energia e le preoccupazioni macroeconomiche di investimenti, finanziamenti e collegamenti economici con il resto dell'economia costituiscono una parte essenziale della materia;

CONSIDERATO che, tuttavia, i problemi che affliggono il cambiamento del settore energetico mettono in luce nuovi problemi; ad esempio, negli anni '70 l'attenzione era focalizzata sulla comprensione dell'industria energetica (in particolare l'industria petrolifera), sulla sostituzione dell'energia e in una certa misura sulle energie rinnovabili;

CONSIDERATO, inoltre, che ci si è concentrati sulla pianificazione integrata dei sistemi energetici, con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo;

CONSIDERATO che la portata del lavoro si è ampliata negli anni '80; le preoccupazioni ambientali legate all'uso dell'energia e allo sviluppo economico sono diventate una delle maggiori preoccupazioni e la dimensione ambientale ha dominato il dibattito politico; ciò ha comportato un notevole cambiamento anche nel focus degli studi sull'energia;

CONSIDERATO che la questione degli effetti ambientali locali, regionali e globali del consumo di energia è diventata parte integrante dell'analisi;

CONSIDERATO che negli anni '90 la liberalizzazione dei mercati dell'energia e la ristrutturazione hanno investito tutto il mondo, sebbene siano continuati anche i cambiamenti climatici e altre questioni ambientali globali e locali; questi cambiamenti hanno portato alla ribalta nuove problematiche e sfide e che alla fine del decennio è diventato evidente che, a meno che il progetto fondamentale non fosse ben studiato, le riforme non potevano avere successo;

CONSIDERATO che negli ultimi anni l'attenzione si è spostata sull'elevato processo petrolifero, sulla scarsità energetica e sul dibattito sull'intervento statale rispetto all'approvvigionamento energetico guidato dal mercato e che questa ala del pendolo nel dibattito politico è attribuita alle



preoccupazioni per la sicurezza dell'approvvigionamento in un mondo a basse emissioni di carbonio;

CONSIDERATO che esistono preoccupazioni emergenti in tutto il mondo in merito alla gestione delle risorse energetiche e al suo sviluppo, come il controllo dell'impatto ambientale del consumo di energia, la regolamentazione e la commercializzazione di energia rinnovabile e la rivalutazione della questione della sicurezza dell'energia nucleare e che di conseguenza, gli studi teorici ed empirici sull'economia energetica e le politiche pertinenti fanno parte della necessità emergente di valutare le prestazioni degli sforzi precedenti e di guidare lo sviluppo futuro;

CONSIDERATO che, in particolare, le indagini sui caratteri del mercato dell'energia e sui ruoli dei governi in esso coinvolti hanno implicazioni significative per i decisori riguardo a diversi aspetti della gestione energetica;

CONSIDERATO che l'IAEE ha la sede principale in Cleveland (Ohio); ciò nonostante l'Associazione è stata costituita in Washington nel District of Columbia ed è disciplinata tuttora dal Code of The District of Columbia (così come disposto dal proprio Statuto (ovvero Bye-Laws) e nello specifico dalle disposizioni che riguardano le organizzazioni senza scopo di lucro che si trovano nel Title 29 - Chapter 4. Nonprofit Corporations nel Code of The District of Columbia 2010;

CONSIDERATO che l'IAEE gode di esenzione fiscale in base alla sezione 501 (c) (6) dell'Internal Revenue Code (di seguito "IRC") (Codice fiscale federale) in quanto Associazione senza scopo di lucro che promuove gli interessi dei propri membri, anche commerciali;

CONSIDERATO che le attività dell'Associazione sono dirette esclusivamente al miglioramento delle condizioni di una o più linee di attività svolte dai propri membri e non alla prestazione di servizi particolari per singoli soggetti;

CONSIDERATO che ogni tipo di organizzazione senza scopo di lucro ha regolamenti governativi che deve seguire per mantenere la qualifica di organizzazione senza scopo di lucro;

CONSIDERATO che il governo federale americano delega la maggior parte della responsabilità per la regolamentazione e la supervisione delle organizzazioni senza scopo di lucro ai governi statali;

CONSIDERATO che, sebbene la maggior parte degli stati disponga di leggi che si occupano direttamente delle attività e dell'organizzazione del settore *non profit*, le quali differiscono da quelle di altri stati, numerosi atti modello sono stati sviluppati e adottati o considerati per l'adozione dalla maggior parte degli stati; questi atti modello sono stati sviluppati sia per incoraggiare gli stati ad aggiornare la propria normativa alla migliore comprensione attuale di come si possa ottenere una regolamentazione adeguata, sia per armonizzare il quadro normativo che devono affrontare le organizzazioni che operano in più di uno stato;

CONSIDERATO che le organizzazioni senza scopo di lucro, costituite o registrate per svolgere attività nel District of Columbia, sono disciplinate da una nuova normativa entrate in vigore dal 1 gennaio 2012;

CONSIDERATO che l'Internal Revenue Service (IRS) (di seguito "IRS") (Autorità fiscale federale) riconosce oltre 30 tipi di organizzazioni senza scopo di lucro e che sono, in un modo o



nell'altro, esenti da tasse federali e da molte tasse statali e che una sottosezione separata della sezione 501 (c) dell'Internal Revenue Code regola ogni tipo di organizzazione *non profit*;

CONSIDERATO che gli organismi rientranti nell'ambito della sezione 501 (c) (3) sono le organizzazioni *non profit* più comuni; tale settore comprende organizzazioni religiose, educative, caritatevoli, scientifiche, letterarie, ecc.;

CONSIDERATO che la sezione 501 (c) (6) dell'Internal Revenue Code comprende organizzazioni che promuovono gli interessi dei propri membri e che tali organizzazioni includono associazioni di categoria;

CONSIDERATO che, mentre le organizzazioni *non profit* di beneficenza devono servire un bene pubblico ed essere supportate dal pubblico, un'associazione di categoria non deve servire il bene pubblico; possono esistere a beneficio della promozione degli interessi commerciali dei propri membri purché l'obiettivo non sia quello di realizzare un profitto;

CONSIDERATO che le attività di un'organizzazione 501 (c) (6) sono dirette al miglioramento delle condizioni di una o più linee di attività anziché alla prestazione di servizi particolari per singoli soggetti;

CONSIDERATO che i modi tipici in cui una organizzazione *non profit* 501 (c) (6) promuove gli interessi commerciali e non dei propri membri includono la raccolta e la presentazione di dati del settore agli uffici governativi e alle agenzie e pressioni per una legislazione a sostegno degli interessi reciproci del gruppo;

CONSIDERATO che, in generale, per soddisfare i requisiti di IRC 501 (c) (6), l'organizzazione deve essere un'associazione di soggetti con un interesse comune e che lo scopo della stessa deve essere quello di promuovere questo interesse comune;

CONSIDERATO che la maggior parte delle organizzazioni esenti da imposta senza scopo di lucro è tenuta a presentare dichiarazioni fiscali annuali presso l'IRS; anche se la maggior parte delle organizzazioni senza scopo di lucro esenti da imposte non paga le tasse federali (questo è ciò che significa "esente da imposte"), la maggior parte deve comunque presentare una dichiarazione informativa all'IRS;

CONSIDERATO che questa dichiarazione informativa annuale si chiama Modulo 990;

CONSIDERATO che il Modulo 990 è il modulo che molte organizzazioni federalmente esenti da tasse devono presentare all'IRS ogni anno e che questo modulo consente all'IRS e al pubblico in generale di valutare le operazioni di un'organizzazione *non profit*; la dichiarazione comprende informazioni sulla missione senza scopo di lucro, i programmi e le finanze;

CONSIDERATO che, in sintesi, il Modulo 990 fornisce all'Internal Revenue Service una panoramica delle attività dell'organizzazione, della governance e delle informazioni finanziarie dettagliate;

VISTO il Modulo 990 dell'IAEE per l'esercizio 2017 dell'IAEE;

VISTA la nota del 27 maggio 1994 dell'Internal Revenue Service, con la quale ha confermato l'esenzione fiscale di IAEE a livello federale in base a quanto disposto dalla sezione 501 (a) (6);



CONSIDERATO che la costituzione di una organizzazione senza scopo di lucro è molto simile alla costituzione di una organizzazione commerciale tranne per il fatto che le organizzazioni *non profit* devono prendere le misure supplementari per richiedere l'esenzione fiscale con l'IRS e le autorità fiscali statali;

CONSIDERATO che il controllo alla costituzione delle organizzazioni è esercitato tramite la procedura di "incorporazione" ("incorporation");

CONSIDERATO che con l'incorporazione un ente ottiene il riconoscimento dell'esistenza legale, ciò che nell'ordinamento italiano viene definita personalità giuridica, e che porta alla responsabilità limitata degli amministratori, alla distinzione del patrimonio dell'ente, alla capacità di quest'ultimo di essere soggetto attivo in un rapporto;

VISTO l'elenco dei membri istituzionali dell'IAEE che sia articola come segue:

Associati	Sede	Paese
Administración del Mercado Eléctrico	Montevideo	Uruguay
Technische Universität Berlin (Technical University of Berlin)	Berlino	Germania
Bogaziçi University	Istanbul	Turchia
BP Plc.	Londra	Regno Unito
Carleton University – Faculty of Public Affairs	Ottowa	Canada
ConocoPhillips	Houston (Texas)	USA
DIW Berlin (German Institute for Economic Research)	Berlino	Germania
Enedis	Paris La Défense	Francia
Energy Information Administration (EIA)	Washington	USA
Energy Policy Research Group, University of Cambridge	Cambridge	Regno Unito
ESCP Europe Business School	Londra	Regno Unito
Florence School of Regulation	Firenze	Italia
Hong Kong Polytechnic University	Hung Hom	Hong Kong
IFP Énergies Nouvelles (IFPEN) (ex Institut Français du Pétrole)	Rueil-Malmaison	Francia



Institute of Energy Economics	Tokyo	Giappone
Institute of Nuclear Energy Research	District of Longtan	Taiwan
King Abdullah Petroleum Studies & Research Center	Riyadh	Arabia Saudita
National Energy Board	Calgary (Alberta)	Canada
Norwegian University of Life Sciences	Ås	Norvegia
Rice University Baker Institute	Houston (Texas)	USA
Shell International B.V.	Den Haag	Paesi Bassi
Energy Studies Institute – National University of Singapore	Singapore	Singapore
University of Auckland	Auckland	Nuova Zelanda
University of Stavanger	Stavanger	Norvegia
University of Western Australia	Calgary	Australia
UTE - Administración Nacional de Usinas y Trasmisiones Eléctricas	Montevideo	Uruguay

VISTO che le Università e gli Enti di Ricerca sono i membri istituzionali più numerosi;

CONSIDERATO che l'adesione in forma di membro istituzionale è una classificazione speciale per imprese o organizzazioni che sponsorizzano l'IAEE e che tale forma di partecipazione comporta il versamento di una quota associativa annuale di \$ U.S. 3.000,00;

CONSIDERATO che l'adesione in forma di membro diretto (ovvero soggetti che partecipano direttamente all'Associazione e non attraverso affiliazioni nazionali) comporta il versamento di una quota associativa annuale attualmente fissata in \$ U.S. 120,00 e che prudenzialmente si ritiene opportuno uno stanziamento complessivo non superiore a \$ U.S. 200,00 per fare fronte ad eventuali aumenti futuri.

VISTO l'Atto Costitutivo (Articles of Incorporation) dell'Associazione in lingua inglese;

VISTO lo Statuto (Bye-Laws) dell'Associazione in lingua inglese;

VISTO il documento predisposto dall'Ufficio proponente intitolato "Illustrazione sintetica dello Statuto dell'International Association for Energy Economics (IAEE);

VISTO il documento predisposto dall'Ufficio proponente intitolato "Ordinamento giuridico americano – Illustrazione della normativa relativa alle organizzazioni senza scopo di lucro a livello federale – Illustrazione della normativa relativa alle organizzazioni senza scopo di lucro nel District



of Columbia”;

VISTO il testo del Title 29 – Chapter 4. Nonprofit Organizations del Code of the District of Columbia in lingua inglese;

VISTA la comunicazione del 3 ottobre 2019 del Direttore del Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l’Energia ed i Trasporti (DIITET), cui afferirà l’Associazione per macro area, con la quale ha espresso parere favorevole in merito a quanto prospettato;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella riunione dell’11 ottobre 2019 con verbale n. 1638;

DELIBERA

1. L’approvazione della partecipazione del CNR all’Associazione di diritto americano denominata International Association for Energy Economics (IAEE), con sede principale in Cleveland (Ohio), disciplinata dalla normativa relativa alle organizzazioni senza scopo di lucro del District of Columbia, ovvero Title 29 - Chapter 4. Nonprofit Corporations del Code of The District of Columbia 2010, nonché, a livello federale, dalla sezione 501 (c) (6) dell’Internal Revenue Code, in qualità di membro diretto, con la direttiva che la quota relativa alla contribuzione associativa annuale, fino ad un ammontare annuale massimo di \$ U.S. 200,00 (dollari americani duecento/00), controvalore in euro ad oggi 182,90 (salvo l’oscillazione del cambio al momento del pagamento), gravi per l’esercizio in corso sulla voce di spesa 13108 “Quote di iscrizione ad associazioni”, relativa alla U.O.000.203 della S.P.R. “Partecipazioni Societarie e convenzioni”, GAE P00000216 sulla quale esiste la necessaria disponibilità in conto competenza.

IL PRESIDENTE

F.to digitalmente Massimo Inguscio

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Fabrizio Fratini

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giambattista Brignone

LR